



**25 NOVEMBRE**  
**GIORNATA MONDIALE**  
**CONTRO LA VIOLENZA**  
**SULLE**  
**DONNE**



**Dalla Conferenza Nazionale degli Organismi di Parità  
delle Università italiane  
un riconoscimento all'impegno dell'Unibas  
per i contenuti del convegno "Woman - no alla violenza di genere"**

## **Convegno "Woman" per la giornata int. contro la violenza sulle donne**

Venerdì 25 novembre, a Matera nell'aula 43 di via San Rocco, si è svolta la seconda giornata dell'iniziativa dal titolo "WoMan No alla Violenza di genere" organizzata dalle associazioni studentesche e dai dottorandi dell'Università della Basilicata in collaborazione con il Cug (Comitato unico di garanzia) e la Commissione Regionale Pari Opportunità, **nell'ambito della giornata internazionale contro la violenza sulle donne**. Al programma è stato associato un concorso per arti grafiche destinato agli studenti iscritti nell'Unibas, premiati proprio durante la seconda giornata. L'Unibas ha già avviato una campagna di sensibilizzazione su questi temi, con l'esposizione di un drappo rosso agli ingressi delle sedi universitarie per "simboleggiare la chiara e ferma posizione dell'Università contro la violenza di genere". Questo evento, hanno evidenziato gli organizzatori, "ha portato a un ulteriore livello di approfondimento e di riflessione". L'iniziativa, hanno spiegato gli organizzatori, "mira quindi a sensibilizzare contro la violenza di genere. Attraverso diversi momenti di analisi e con l'intervento di autorevoli ospiti, si è cercato di affrontare questo problema sociale e culturale, nonché politico, e di promuovere soluzioni e prospettive sociali nuove. Il filo rosso che ha legato i diversi momenti strutturali è stato quello dall'analisi del difficile equilibrio che governa la definizione dei ruoli sociali dell'uomo e della donna nella società contemporanea". L'intervento degli studenti, hanno concluso gli organizzatori, è stato incentivato "anche attraverso l'invito a partecipare a un concorso artistico aperto a tutti gli iscritti nel nostro Ateneo e relativo alle arti grafiche (disegno, pittura, collage, fotografia, fumetto)". Le opere realizzate dai partecipanti, corredate di didascalie descrittive, sono state esposte durante il momento conclusivo del 25 novembre, e le vincitrici sono state premiate dalla Rettrice.

*"Tra i numerosi e significativi eventi, mi permetto di segnalare in modo particolare il Progetto WoMan\_no alla violenza di genere, in corso presso l' Università degli Studi della Basilicata (Potenza 25 ottobre/Matera 25 novembre 2016), che ha visto il coinvolgimento della Conferenza Nazionale.*

*Il Progetto in parola mi ha particolarmente colpito perché nasce dalla sensibilità di due giovani dottorande, che si sono chieste come potevano impegnarsi in prima persona su questo tema e che, con tenacia e passione, hanno saputo "fare rete", sia all'interno dell'Università della Basilicata che sul territorio.*

*"Fare rete", in effetti, è anche l'obiettivo della Conferenza Nazionale. Un'altra considerazione è la capacità di ascolto e la disponibilità dei loro interlocutori: i vertici dell'Ateneo, la Rettrice, il CUG, la Commissione Pari Opportunità e le altre Istituzioni, che hanno reso possibile la realizzazione del Progetto.*

*Infine, vorrei sottolineare come questa proposta ha coinvolto in maniera sempre più ampia studenti e studentesse, rendendoli protagonisti attivi, come ho potuto constatare personalmente".*

**Patrizia Tomio - Presidente Conferenza Nazionale degli Organismi di Parità delle Università italiane**

#### **PROGETTO WoMan\_no alla violenza di genere**

**(Università degli Studi della Basilicata – Potenza 25 ottobre/Matera 25 novembre 2016)**

Intervista di Patrizia Tomio, Presidente Conferenza Nazionale degli Organismi di Parità delle Università italiane a Marianna Caivano e Anna Maria Tesoro, dottorande presso l'Università degli Studi della Basilicata e responsabili della Segreteria Organizzativa del "Progetto WoMan\_no alla violenza di genere".

#### **In questi giorni presso l'Università degli Studi della Basilicata si sta svolgendo il "Progetto WoMan". Di che cosa si tratta?**

Il "Progetto WoMan" è una iniziativa pensata e organizzata da un gruppo studentesco della nostra Università e mira a sensibilizzare sul problema sociale e culturale, nonché politico ed economico, rappresentato dalla violenza di genere. Il progetto è stato inaugurato lo scorso 25 ottobre, si concluderà il 25 novembre 2016 e comprenderà diversi momenti di analisi, con la partecipazione attiva di studenti e autorevoli ospiti.

#### **Come è nata questa iniziativa?**

Il "Progetto WoMan" è nato circa sei mesi fa, quando proponemmo alla Rettrice, prof.ssa Aurelia Sole, di aderire alla campagna di sensibilizzazione contro il femminicidio, allora promossa dalla Presidente della Camera, Laura Boldrini. Così, un drappo rosso, posto agli ingressi delle sedi universitarie di Potenza e Matera, ha testimoniato l'impegno della comunità accademica contro la violenza di genere ed ha permesso di aprire il nostro piccolo Ateneo ad un tema di così grande attualità.

Di fondamentale importanza è stato il supporto e il patrocinio del CUG del nostro Ateneo, presieduto dalla prof.ssa Anna Maria Salvi, e della Commissione Pari Opportunità della Regionale Basilicata, presieduta dalla dott.ssa Angela Blasi.

#### **Perché avete scelto questo logo per l'iniziativa WoMan?**

Il logo è stato ideato da nostro amico e collaboratore Luca Costa a partire dallo Yin-Yang dell'antica cultura cinese. E' un simbolo che rappresenta gli opposti come il giorno e la notte, il bene e il male, la luce e l'oscurità. Nella vita tutto ha un suo opposto in termini comparativi: Yin e Yang contengono ognuno il seme del proprio opposto, entrambi hanno radici l'uno nell'altro, sono interdipendenti e complementari, hanno origine reciproca e soprattutto, uno non può esistere senza l'altro. Così, analogo discorso è possibile fare

per l'uomo e la donna: un elemento non può esistere senza l'altro. Il logo vuole quindi rappresentare la connessione tra i due generi e l'armonia che dovrebbe equilibrarne il rapporto.

### **Come avete strutturato il progetto?**

Le due giornate dedicate al progetto raccolgono vari momenti strutturali utili ad analizzare la tematica attraverso diverse modalità comunicative ed espressive. Il pieghevole allegato mostra nel dettaglio il programma dell'iniziativa che il 25 ottobre si è concretizzata in un momento divulgativo alla presenza di autorità istituzionali e di ospiti dell'ambiente accademico e più latamente culturale. Ai singoli interventi è seguito un dibattito pubblico, durante il quale gli studenti, le studentesse e tutte le persone presenti hanno offerto le loro osservazioni, riflessioni e domande arricchendo il confronto comune.

Nella serata del 25 ottobre si è avviato il momento artistico, tuttora in corso, che ha visto protagonisti gli studenti e le studentesse attraverso un'esibizione musicale, la declamazione di poesie e la presentazione di 10 poster dedicati a personalità femminili che si sono distinte per il loro apporto alla scienza e alla cultura. I poster sono stati realizzati da circa 40 studenti e studentesse che hanno scelto il personaggio femminile da rappresentare e raccolto le informazioni sulla vita, l'operato, i riconoscimenti (riconosciuti e/o negati), le curiosità, ed infine sulla bibliografia di riferimento per la ricerca dei contenuti. Le personalità descritte sono state: Ipazia, Ida Baccini, Aurelia Jozs, Marie Skłodowska-Curie, Sibilla Aleramo, Frida Kahlo, Rosalind Franklin, Margaret Hamilton, Elinor Ostrom, Shirin Neshat.

Il momento artistico prevede anche la realizzazione di opere d'arte (fotografia, disegno, dipinto, collage, fumetto) che saranno premiate, il 25 novembre, nell'ambito di un concorso sul tema del progetto.

Il 25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne promossa dall'Assemblea delle Nazioni Unite, si concluderà il percorso artistico e si realizzerà un momento convegnistico utile a proporre ulteriori spunti di riflessione sulla tematica affrontata nel corso del "Progetto WoMan" e a tirare le conclusioni sull'intera iniziativa.

L'evento si chiuderà con la consegna dei premi del concorso artistico per mano di docenti che hanno preso parte alla valutazione delle opere realizzate da studenti e studentesse.

### **Come avete realizzato il progetto?**

Il progetto, sostenuto dalla Rettrice e dal CUG, ha visto nella fase organizzativa la partecipazione ad ampio raggio di tutta la componente studentesca. Come promotrici iniziali dell'iniziativa, per tramite del Consiglio degli Studenti, abbiamo coinvolto le otto associazioni studentesche attive in Università. La partecipazione di un ampio numero di studenti/esse è stata gestita su diverse attività, dalla preparazione dei poster, alla logistica, alla preparazione e stampa del materiale informativo.

L'idea di coinvolgere pienamente le persone che studiano nell'Ateneo è stata una nostra priorità, perché ha voluto rispecchiare l'idea di Università partecipata. Riteniamo, infatti, che una tematica così importante, quale la violenza di genere, possa giungere ad un maturo grado di approfondimento solo se trattata in maniera condivisa e nella consapevolezza che l'Università sia il luogo nel quale si debba invitare a riflettere.

### **Pensate a qualche proposta per il futuro?**

Saremmo felici di condividere con gli studenti e le studentesse di altri Atenei il "Progetto WoMan", in modo da amplificare la discussione sull'argomento e favorire una sempre più incisiva sensibilizzazione sociale. È nostra intenzione mettere a disposizione di tutti gli interessati la mostra di poster e delle opere artistiche realizzate nel corso dell'iniziativa, nonché di aprire le nostre prossime attività alla frequenza e partecipazione di esterni.

L'iniziativa contro la violenza di genere da evento unico, singolo, è diventato in itinere il "Progetto WoMan", che continuerà nel corso di questo anno accademico attraverso attività seminariali e incontri studenteschi, e sarà inoltre riproposto nei prossimi anni accademici.

Il "Progetto WoMan" da un drappo rosso si è trasformato in un arcobaleno di relazioni e amicizie, un'autostrada per le idee dei tanti che hanno partecipato e che hanno contribuito all'organizzazione di questo evento. La forza della condivisione, la gioia della collaborazione, l'entusiasmo della creazione... tutto ciò ha reso emozionante questo percorso e ne è venuta fuori la Nostra Università.

**Marianna Caivano**

**Anna Maria Tesoro**

**Luca Costa**

